

I 70 anni della Doxa UN'ITALIA CHE NON C'È PIÙ

Sette decenni di sondaggi, stime, tendenze e opinioni nei bollettini del nostro principale istituto di ricerca. Che mostrano com'è cambiato il rapporto degli italiani con l'automobile dall'immediato dopoguerra alla fine del secolo scorso

di Carlo Di Giusto

1949

IL CAPOFAMIGLIA SI RECA AL LAVORO

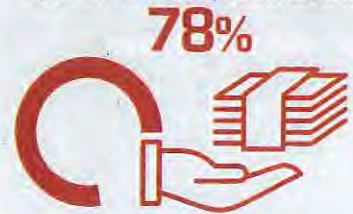


1952

GLI AUTOMOBILISTI ACQUISTANO LA MACCHINA



Quanti l'hanno comprata in contanti



1957

	OPERAI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Possiede un'auto	1%	10%	26%
Conta di acquistarla	6%	27%	23%
La desidera ma non l'avrà mai	66%	42%	28%

HA FOTOGRAFATO l'Italia con dati, numeri e percentuali, facendole un ritratto fedele e nitido, registrandone cambiamenti e mutazioni. Parliamo della Doxa, lo storico istituto di ricerca guidato oggi da Marina Salamon e fondato nel 1946 da Pierpaolo Luzzatto Fegiz, il professore di statistica dell'Università di Trieste che aveva importato dagli Usa il cosiddetto "sondaggio a campione", messo a punto dall'americano George Gallup: l'unico metodo, per usare le parole di Luigi Einaudi, in grado «di saper compiere assaggi precisi delle tendenze nell'opinione pubblica». La Doxa, parola

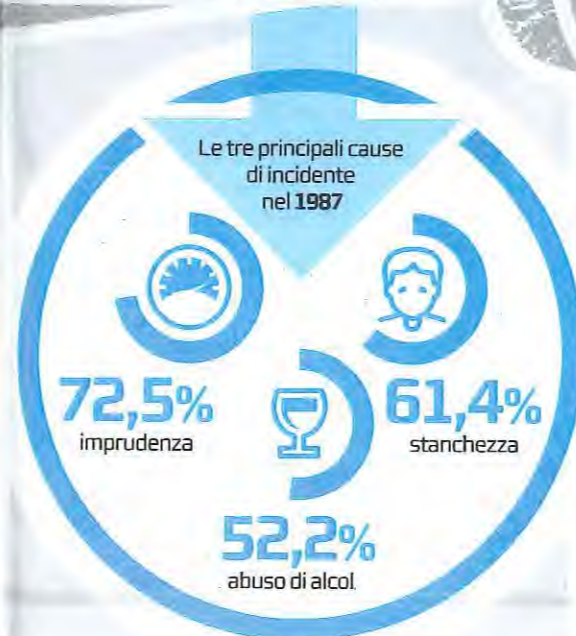
1987

AUTOMOBILI IN CIRCOLAZIONE

22 milioni



che significa appunto "opinione" in greco antico, recentemente ha aperto per la prima volta i propri archivi storici: sono così tornate alla luce centinaia di ricerche, per lo più inedite. Comprese quelle che riguardano gli italiani e l'automobile, il loro rapporto con i mezzi di trasporto e le loro abitudini al volante: è il ritratto di un Paese profondamente cambiato nel corso degli anni, tanto da risultare oggi pressoché irriconoscibile. Come si evince da alcuni dei dati statistici più interessanti e curiosi emersi dai bollettini Doxa della seconda metà del secolo scorso, che riportiamo in queste pagine.



1988

LE CINTURE DI SICUREZZA SONO MONTATE SUL

33% Fino a 900 cm³

901/1.200 cm³ 63%



63% del totale delle auto



90% Oltre 1.500 cm³

1.201/1.500 cm³ 85%

La loro frequenza di utilizzo



1997

IL MEZZO DI TRASPORTO PREFERITO DAGLI ITALIANI PER UN LUNGO VIAGGIO IN ITALIA O IN EUROPA

26,2% aereo



24,9% treno



25% come guidatore auto



17,9% come passeggero

